



LE ALPI OROBICHE

**BOLLETTINO MENSILE
DEL CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI BERGAMO**

bonfanti

Rifugio M. Piuvio (m. 3200)

*Gruppo dell'Orler - Campo estivo di neve
ad un'ora dal Giogo dello Stelvio*

BIRRA ITALIA

LA PREFERITA!

Stabilimento Birra Italia

SERIE

**F. M.
TESTA**

MOBILI
d'ARTE



BERGAMO
STABILIMENTO:

Via Casalino N. 8

Liquidazione a sotto-
costo di tutti i mobili
per prossimo trasloco
del Magazzini nell'in-
terno dello Stabilimento
di Via Casalino.

Società Riunite Trasporti

già Sala-Benini

SEDE - Via Angelo Mai, 19 - Telef. 20-26

TRASPORTI PER L'INTERNO E ESTERO
GRANDI MAGAZZINI RACCORDATI

AGENZIA VIAGGI Viale Roma, 2

per la vendita dei biglietti delle Ferrovie dello
Stato - Ferrovia di Valle Seriana e Valle Brem-
bana - Ferrovie Federali Svizzere - Agenzia
della Navigazione Generale Italiana - La Veloce
- Lloyd Italiane.

Corrisp. della «CIT» - Depositi e Assicurazioni

Garage Luigi Busti

Via G. Camozzi - BERGAMO - Telefono N. 31-23

**Noleggio con autovetture
per qualsiasi destinazione**

SERVIZI SPECIALI PER BATTESIMI E NOZZE

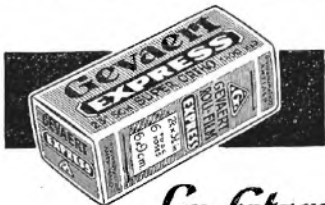
Concessionario della Linea di Calepio

SUCCURSALE IN SARNICO - Telefono 20

OLII d'OLIVA E SAPONI
GIUSEPPE SEMBOLONI

Via Campagnola, 105 - BERGAMO - Via Campagnola, 105

Conduttore del Rifugio CURÒ al Barbellino



*La fotografia
invernale...*

Lo scintillante candore delle nevi, i cieli percorsi da ciraneschi pennacchi bianchi, gli alti picchi incapucciati nelle nubi, le raffiche di nebbia, il mare di nuvole, il temporale che si avvanza, sono motivi di bellezza invernale che Voi potrete ritrarre colla fotografia unitamente ai ricordi giocondi delle gite, delle ascensioni, dello ski.

Ma nell'inverno Vi occorre una pellicola rapidissima che permetta di fotografare con brevi tempi di posa anche nelle giornate senza sole, col tempo grigio, col cielo tempestoso.

Provate le nuove pellicole in rullo e piane:

GEVAERT (EXPRESS

Gevaert
EXPRESS
PELLICOLE
PER L'INVERNO

Super-Ortho ad alta sensibilità per la fotografia invernale. Con esse si fotografa tutto, in ogni luogo, in qualsiasi ora, con qualunque tempo.

In vendita presso i migliori negozianti



PREMIATA SARTORIA

Angelo Bassani

Via Torquato Tasso, 46 · BERGAMO · Tel. 28-45

Grande assortimento stoffe - Abiti allo sport



Studio Artificio Fotomeccanico
Alessandro Carrinatti
= Bergamo =

Viale Vittorio Emanuele, 27 - Telefono 32-66

CLICHÉS in NERO ed a COLORI .. AUTOTIPIA (mezza tinta) .. TRATTO (bianco e nero)

CERA delle ALPI

PER PAVIMENTI, MOBILI
LINOLEUM, E MARMI
QUALITÀ ASSOLUTAMENTE SUPERIORE



S. A. INDUSTRIA CERAMICA

LUIGI BERTONCINI - BERGAMO



LE ALPI OROBICHE

BOLLETTINO MENSILE DEL CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI BERGAMO

DIREZIONE: Piazza Dante N. 2

AMMINISTRAZ. Via Pignolo N. 103

SESTO SENSO.

Mi perdoni l'amico Perolari se gli dichiaro che leggendo il suo commento al « Congresso Internazionale dell'Alpinismo » dell'agosto u. s. non mi son trovato completamente d'accordo con lui. Egli, prendendo lo spunto dalle non mai abbastanza deprecate proposte di Godefroy e Brunod, si associa tuttavia a loro nel concetto di « ruralizzare la nostra civiltà alpina », togliendole le sovrastrutture delle comodità alberghiere e le agevolazioni di orientamento fatte con le imbellettature delle rocce, oltre i rifugi.

Premesso che fino ai rifugi da noi difettano segnalazioni ben fatte, condivido lo spirito di antipatia per tutto quanto di artificioso, di vanitoso e di sdolcinato ha portato con sè la « gaia » gioventù del dopo guerra, che ha svisato il carattere forte e semplice della natura con mantecche e rossetti alle guance, alle nari e ai lobi degli orecchi,

carminio alla papavera sulle tumide labbra, occhi all'Andalusa «violata», unghie insanguinate alla beccaia, strappamento di ciglia e peli vari, con stilizzamento « standard » delle teste di legno e pose caricaturali e con armamento completo di racchette, scarpette bianche, dischi di jazz ecc. ecc., anche là dove la roccia superba sfida il cielo in un impeto di potenza e di bellezza, in un simbolo di verità sublime. Ma che la civiltà non si evolva, che comodità di approccio alle grandi vette e facilitazioni di ogni genere (comprese quelle di opportune segnalazioni anche oltre i rifugi) non siano utili per la diffusione, non delle mollezze dei costumi o l'atrofizzazione del senso di orientamento, ma della stessa passione alpina, mi pare in contrasto non solo col programma nostro, bensì col corso della « civiltà » e della storia. Tra i neofiti, tra i timidi, i mezzi facili possono gettare i primi semi di

una passione, altrimenti travolta da apparenti iniziali difficoltà o disagi. Per gli audaci, per gli esperti, c'è campo ancora infinito nella vastissima palestra delle nostre Alpi.

La civiltà alpina porta con sé ineluttabilmente comodità turistiche di ogni genere. Nella Svizzera, nel nostro Trentino (per limitarmi alle regioni a noi più note) esse hanno segnato un progresso veramente umiliante per le regioni « semibarbare » nostre e vi richiamano i forestieri con una prevalenza indiscutibile, a beneficio anche indiretto di tutti gli interessi del Paese. Chiunque di noi abbia abitudini di dislocamento, ha provato un vero senso di compiacenza e di sollievo inoltrandosi nelle regioni meglio attrezzate, trovando alberghi lindi e confortevoli, rifugi ben tenuti e seguendo, oltre essi, tracce ben segnate che lo portano senza sforzi nei punti più interessanti, lo orientano, lo aiutano in casi di nebbia o di acquazzoni e gli rendono così familiare di primo acchito la località, anche se putacaso non abbia scordato nè bussola nè carta topografica. Ciò senza parlare delle funicolari e delle teleferiche troppo notamente apprezzate - nei momenti di sincerità - da giovani e da vecchi sciatori, sol che abbiano sufficiente danaro in tasca....

No, amico Perolari, non radiamo al suolo il Grand Hotel Livrio; non infrangiamo i vetri delle camere da letto per gustar meglio freddo e tormenta (come al vecchio albergo delle Cascate); non mettia-

moci tra le lenzuola ortiche o pungitopo per allenarci ai disagi.

No: perfezioniamo invece le segnalazioni delle nostre montagne, tanto scarseggianti, e razionalizziamole nei punti di biforcazione. Tu personalmente, potrai coltivare il vasto campo dei sensi e degli istinti umani, colmando la misteriosa lacuna percettiva che come pelago immane si estende dalle quarantamila vibrazioni al secondo afferrabili dal nostro udito ai cinquecento trilioni della vista, rendendoti abile come un piccione viaggiatore o sensibile come un'antenna radiofonica; ma lascia che noi, tapini, ci evolviamo insieme con la civiltà che si diffonde e si migliora inesorabilmente, proprio (per tornare su un vecchio argomento di nostra predilezione) come la pronuncia di certi nomi esotici, la quale, malgrado l'apparenza della grafica, risuona dolcissima e sci-volante come pattini da neve.... Altrimenti « Milanesi, Bresciani od Esquimesi » percorrendo le nostre belle ma troppo « rurali » vallate, sorrideranno osservando i volti attoniti dei nostri montanari, sorpresi dalla civiltà invadente....

A meno che il tuo senso amministrativo, di cui tutti ti facciamo solenne e deferente encomio, non arrivi alla raffinata scaltrezza di indurre escursionisti estranei al nostro sodalizio a rinnovare « buoni di prelievo di barattoli di minio » come da recentissima esperienza....

Cavra.

COMPAGNI DI CORDATA

Alla memoria di B. Oprandi.

Un breve annuncio nei giornali, un articoletto laconico: ancora un morto in montagna.

Cronaca. Ammonimento delle madri ai figli che bazzicano su per croce e ghiacciai.

Uno di meno.

Ma per noi è un colpo al cuore.

Un compagno di cordata. Un amico.

Cadono così attorno a noi, ad uno ad uno. Abbiamo stretto la loro mano una settimana fa. Ora quella mano è di gelo, e non carezzerà più l'appiglio,

* * *

Compagni di cordata. La via non era difficilissima; interessante però. Si trattava del famoso « Canalone Calvi », sulla parete Nord della Presolana.

Andavamo su in silenzio, un po' dubitosi del tempo.

Qualche chiodo, più che altro per sicurezza. Lavoro di corda.

Piovve: qualche imprecazione mugolata fra i denti.

Spiove lentamente, senz'accorgerci.

Su su. Un salto, una paretina, una terrazuola, un'altra paretina, alt.

Non si passa. La roccia è liscia, ogni appiglio manca: l'acqua ha lavorato molto qui. Piramide.

Sotto lui, Benvenuto Oprandi, robusto rovettese. Poi io. Sopra il capo-corda. Uno sforzo, si passa.

Su su. Ancoraggi, avanti. Sasso!

L'ascensione volge al fine. È compiuta.

Siamo contenti, non abbiamo perso tempo: quatt'ore e mezza.

Sulla « Centrale » c'è il solito « omino » di pietre raccogliatrici.

Son passato quattro volte di qui, quest'estate, ma sempre in fretta.

Oggi invece sostiamo. Levo da una scatola arrugginita un fascio di biglietti. Nomi noti ed ignoti. « Centrale, parete Sud »; « Parete Nord »; « Traversata ». Un amico accademico. Ancora: « Parete Sud; Dott. Beppe Valsecchi, 5 Agosto 1931 ».

Beppe Valsecchi, l'amico scomparso. È passato di qui l'anno scorso con un gruppo d'amici. Un mese dopo cadeva al Frety (M. Bianco); nè lo rividi.

Strano, questo biglietto: non me lo sarei aspettato. Lo raccolgo, lo piego: è un ricordo, me lo porterò via. Abbandonato qui senza riparo, sarebbe inevitabilmente perduto.

Scriviamo il nostro biglietto: Dr. Paini, Sig.na Paini sua figlia, Benvenuto Oprandi, io. Il biglietto entra cogli altri nella scatola. Partiamo. Ora si scende alla Cantoniera, allegri. Solo lui non parla, Benvenuto Oprandi.

C'è vento in vetta: gli scaruffa i capelli un po' grigi (pure egli è giovane). Egli ci precede: scende come un gatto. Passa da un appiglio all'altro con agilità sorprendente.

Non siamo più legati, ed egli ne approfitta per filar giù più presto. È talvolta un po' imprudente, non prova gli appigli. Agilissimo però, audace.

Non è ancora il secondo anno di tirocinio in roccia, ed Oprandi dimostra già chiaramente delle attitudini straordinarie.

Ha molti « atouts » per fare il rocciatore.

Sotto i Cassinelli ci separiamo.

Siamo all'undici di Settembre: fra pochi giorni ritornerò in città.

Ci rivedremo l'anno venturo.

Felicitazioni alla nostra gentile compagna di cordata.

Addio.

**

Ho riveduto Oprandi pochi giorni dopo, a Bratto.

Beviamo uno « schop » di birra assieme: egli indossa il « toni » della sua professione.

L'ho negli occhi: una pinza da elettricista gli esce da una tasca, sul petto. È allegro ma non parla molto, secondo il solito. Egli mi dice che non ha ancora preso le ferie, quest'anno. Ora vuol « cavar»i » quindici giorni, e tornare sulla Presolana col fratello minore — un ragazzo di quindici anni. Vuol salire, fra l'altro, una certa paretina molto divertente ch'io mi so, nella Presolana.

**

Non ci rivedremo più mai.

Benvenuto Oprandi è caduto, il 28 Settembre, durante l'assalto a quella paretina ch'io conosco.

Ha battuto la testa, è morto all'attimo.

Il fratellino terrorizzato, ha portato l'annunzio.

Ancora un morto; uno dei nostri.

Coincidenze, fatalità: il biglietto di Beppe Valsecchi, caduto un mese dopo averlo scritto. Il tuo nome, Benvenuto Oprandi, lasciato lassù — c'era tanto sole lassù, Benvenuto, e tanto orizzonte — venti giorni fa.

Un'altro biglietto da recuperare: c'è il tuo nome, Benvenuto Oprandi.

Quanti ricordi, quanto gelo nel cuore!

M. FINAZZI,

CORNA DELLE QUATTRO MATTE

(PRESOLANA - metri 2251)

PRIMA ASCENSIONE PER PARETE OVEST DIRETTAMENTE DALLE QUATTRO MATTE E 1^a TRAVERSATA

(15 Agosto 1932)

La via si svolge per la grande fessura verticale che solca, nella parte superiore, la parete Ovest della bellissima torre ed è ben visibile dal sentiero del Passo della Porta, nel tratto ove questo attraversa i pendii erbosi e detritici situati sul fianco Est della Presolana Orientale.

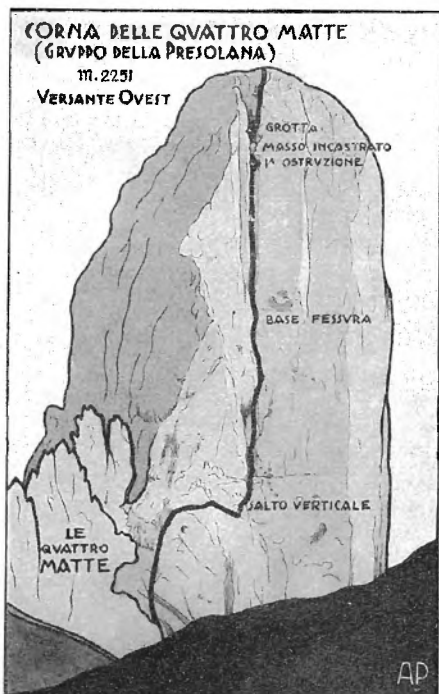
Raggiunto il canale che scende dall'intaglio fra le Quattro Matte e la CORNA omonima, si attacca la parete salendo dapprima direttamente ed imboccando quindi un facile canalino che scendendo verso destra (sud) per una quindicina di metri, permette di raggiungere la base di un breve salto verticale (chiodo). Superato questo, si prosegue l'ascesa diretta, per rocce rotte e ripide, guadagnando l'inizio della « fessura » e risalendola poi agevolmente fino a una prima ostruzione di cui è possibile l'aggiramento sulla destra (sud). — Rocce solitamente bagnate - chiodo. — Segue un caratteristico masso incastrato che si gira dall'interno, poi pochi metri al disopra, la « fessura » si chiude nuovamente formando un'ampia grotta che permette comoda sosta (ometto). Per superare il sovrastante salto si attacca ancora

la parete di destra (sud) riuscendo ad una piccola nicchia (sassi malfermi), donde, per rocce leggermente strapiombanti all'inizio, si sale direttamente alla vetta. Dalla base ore 6.

La discesa fu compiuta per la via Giannantoni-Coppellotti-Tonolini (spigolo Est) fino all'intaglio apertosi alla base del torrione finale (pel quale viene proposto il nome di *Bocchetta del Lazarè*). Di là s'imboccò il canale che dal detto intaglio scende sul versante Sud a confluire nel Vallone, piegando poi ad ovest al disotto di due salti del canale stesso e traversando, per ripidi pendii erbosi e rocce rotte, al disotto del versante meridionale della Corna, fino ad entrare nel Vallone.

Questa nuova via di approccio evita il lungo percorso da Colere per la Cresta del Lazarè e consente di raggiungere la Bocchetta omonima con partenza dalla Cantoniera; permette inoltre a chi abbia compiuto la traversata sopra descritta, di tornare al Passo delle Quattro Matte, suo punto di partenza.

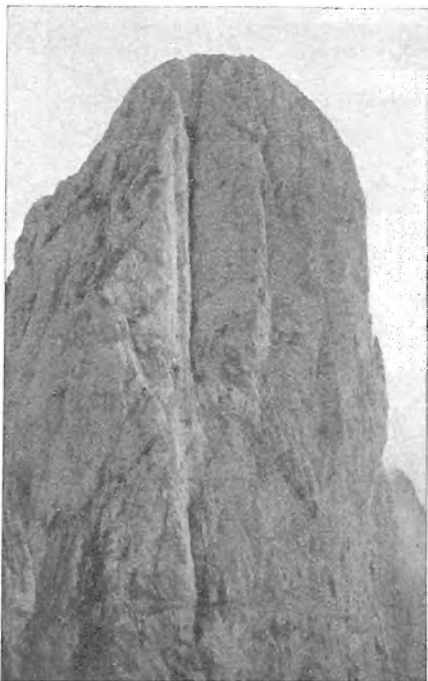
Caccia Giovanni
Piccardi Antonio



NOTA. — La *Corna delle Quattro Matte* è stata salita la prima volta il 12 settembre 1909 dalla comitiva Giannantoni Arrigo - Coppellotti Francesco - Tonolini Franco per la Cresta del Lazaret e lo Spigolo Est. I primi salitori, accogliendo la toponomastica locale (*Corna d'i quater Piz*) con la variante « *Matte* » ormai consacrata dall'uso, la battezzarono *Corna delle Quattro Matte* e tale venne confermata dal Coppellotti nel suo

elenco-gite per l'anno 1909 (Riv. C.A.I. 1910 pag. 153). Successivamente la denominazione primitiva cominciò a passare come sottotitolo e venne poi abbandonata del tutto a favore di una nuova che è assolutamente da rigettare perchè non corrispondente all'uso e, d'altra parte, già applicata nella zona: *Corna Tonda*.

Corna Tonda, come del resto indica molto bene la Carta I. G. M. 1:50.000 Foglio VII-



minore, è chiamata dai Valligiani quell'elevazione rocciosa con ripidi pendii eibosi, situata a nord della Punta Centrale della Presolana e formante il fianco orientale della Conca del Ponzone. Ben visibile dalla Capanna Albani, essa precipita verso nord, con ripida parete rocciosa, sul Collino della Guàita che il sentiero del Passo della Porta varca al suo ingresso nella Conca del Polzone. È salita talvolta dai cacciatori e anche da

turisti per scopi fotografici, dato l'ottimo punto di vista su tutta la Parete Nord.

Cade in conseguenza di quanto sopra, anche la denominazione di « Sella di Corna Tonda » proposta dalla comitiva Bramani-Camplani - Sala (Riv. C. A. I. 1931, pag. 615-617) per l'angusto intaglio aprentesi fra le Quattro Matte e la Corna anonima.

C. G. e A. P.

LA NOSTRA CORVIGLIA

Oggi che abbiamo superato la fase più difficile dell'inizio del nostro programma per la valorizzazione invernale della zona del Formico, possiamo definitivamente e di buona lena mettersi a tradurla in atto.

La Capanna « Pinetto », che è entrata a far parte della collana di rifugi del C. A. I., sarà il fulcro dell'attività skiistica bergamasca e sarà la meta preferita di tutto lo ski lombardo che troverà sul Formico il suo migliore campo ed una organizzazione di rifugi e di posti di ristoro da non far certo invidiare percorsi classici che vanno per la maggiore.

La Parsenn? la Corviglia?

Noi non abbiamo funicolari, ecco tutto! ma non abbiamo neanche il disturbo di cavar fuori ogni volta cinque franchi (cambio 378) per farci trascinare da un sistema meccanico che non ha neanche più il pregio della novità.

Ma la traversata del Formico, la classica « Traversata » non è forse una gita che ha dell'indimenticabile? È una escursione che, fatta in condizioni di nevi ideali, lascia in tutti il desiderio di ripeterla una, due, dieci volte perchè, anche ai novizi essendo comoda e sicura, dà delle soddisfazioni impagabili.

Una descrizione della Capanna Pinetto, per quelli che ancora non

la conoscono, l'abbiamo già dato nel numero di luglio. Ad ogni modo ripetiamo che l'edificio che sorge nella conca del Farno, frutto della lodevole iniziativa di benemeriti Atalantini, è un robusto rifugio capace di oltre sessanta persone ove funzionerà un ottimo servizio d'alberghetto a convenientissime condizioni. Non manca di un arredamento rispondente di coperte, lenzuola e vasellame, di luce elettrica, così che sarà la base preferita da quanti potranno lasciare la città il sabato sera.

La Capanna « Ilaria » alla Forcella Larga, sarà come lo fu la scorsa stagione, gestita dal buon Semboloni e anche quello offrirà ricovero e ristoro ad una trentina di skiatori. E chi vorrà privarsi delle gioie di gustarsi una notte di luna su pei dolci declivi della Montagnina e del Parafulmine?

La Baita Romelli al Pianone funzionerà da posto di ristoro; e così a S. Lucio la Baita Zuccone gestita dal nostro Ski Club sarà sempre una buona « base » a quanti preferiranno risalire le pendici del P. Formico e del M. Fogarolo risalendo da Clusone. È doveroso qui ricordare l'iniziativa del Comune di Clusone che ha aperto un'ottima strada carrozzabile che dalla stazione porta attraverso la piana fino in Beur nella prossimità della Villa

Barca facilitando così l'accesso a S. Lucio agli automezzi.

Non è il caso di dare ora ai nostri soci la descrizione, anche sommaria, delle gite e traversate effettuabili nella regione del Formico perchè c'è all'uopo una speciale pubblicazione con illustrazioni e carta topografica (*); diciamo solo loro che desidereremmo vederli frequentare assiduamente quei magnifici campi conducendo amici e conoscenti a visitare il Formico, siamo certi che diventeranno altrettanti affezionati clienti.

Il nostro Ski Club che si è assunto il compito di tutta l'organizzazione, e non è poco il lavoro da fare, sta già preparando tutte le segnalazioni della zona, tratta con la ferrovia Valle Seriana i biglietti speciali di A. R., studia un opuscolo di propaganda e infine allestirà tutto un programma vario e attraente di manifestazioni, molte delle quali nuove per noi.

E il nostro augurio è che con la Corviglia bergamasca lo Ski Club raccolga nel suo seno tutti gli appassionati della neve e dello ski.

EBRA.



I sacchi Norvegesi "Bergans,,

Per rispondere alle diverse richieste di nostri soci sulle caratteristiche dei sacchi da montagna « Bergans », ai quali abbiamo accennato sul bollettino di luglio, ne facciamo seguire una breve descrizione ricordando però che alcuni modelli di detti sacchi sono visibili in Sede.

Questi sacchi originali norvegesi sono armati di un telaio brevettato di leggero metallo con una barretta traversale che adattandosi contro la schiena donano al sacco una maggior stabilità per l'eguale distribuzione di peso sulle spalle, il dorso e le anche; è così possibile camminare in posizione eretta senza che il sacco dondoli ad ogni brusco movimento, mentre consente la massima libertà muscolare eliminando ogni sorta di pressioni, irritazioni e sudori. È confezionato in ottimo canovaccio di cotone impermeabilizzato con forti fibbie di metallo stagnato; cuciture con filato di lino di prima qualità. Gli spallacci sono di pesante tessuto di cotone largo 4 cm., mentre tutte le filettature in pelle sono fatte con il miglior cuoio norvegese al cromo-tannino. Dotato di tasche interne ed esterne chiusura « lampo » di passanti e di cinghiette e di una cintura che da al sacco una maggior stabilità. È indicatissimo, e noi lo consigliamo, a tutti gli skiatori; coloro che lo hanno sperimentato lo scorso inverno ne sono entusiasti.

(*) M. BERNASCONI - Itinerari scilistici della Zona Formico - Ortoni, Ed. An. Bolis - Bergamo 1929.

PRELUDIO

Tutti sono convinti ormai che nell'ambito dell'alpinismo lo ski ha preso il predominio assoluto e domina si può dire sovrano. Lo ski è divenuto il trascinatore delle masse ed ha spostato i tempi; una volta con l'avvicinarsi dell'inverno, l'affluenza alla montagna cessava per incanto e solo a primavera riprendeva la corrente a spingersi su, a rincorrere quasi lo sciogliersi delle nevi. Oggi invece la mobilitazione della gioventù è iniziata solo se si sparga, magari ancora vaga, la tanto attesa notizia: « a Foppolo c'è la neve... il Formico è bianco... alla Montagnina ne è venuta mezzo metro ».

Partono i più... fanatici, altri aspettano che la bella notizia venga confermata dai primi, poi si decidono anch'essi, e s'inizia tosto quel movimento che da tanta gioia ai dirigenti della Val Seriana, ai proprietari di garages in primis e poi alla compatta falange dei padri e delle madri che non vedono l'ora di poter mettere la mano alla borsa per accontentare quei benedetti figliuoli.

Quando anche la Città si avvolge del niveo manto, ecco che la mobilitazione è generale e le vie della Alta Città e dei Colli sono percorsi da sciami policromi e bisessili, che si disperdono poi fra le chine ove appena ci sia la possibilità di fare una... discesa.

Ogni anno la falange si accresce, si moltiplica e la legione skiatoria ogni anno ci offre le nuove rivelazioni.

Bergamo nostra, che sempre con troppo timidità e modestia si porta alla ribalta agonistica, ma che pur nel suo seno alleva campioni che hanno il grande pregio di non essere « montati » dalle roboanti cronache esaltative delle varie gazette, deve quest'inverno sfoderare e mostrare tutte le sue possibilità: gli elementi ci sono e danno tutti garanzia di buona affermazione.

Nello ski come in ogni genere di competizione si richiede però un po' di sacrificio individuale, e questo sacrificio non deve esser fatto pesare totalmente sulle organizzazioni che non avendo grandi possibilità non possono curarsi e degli allenamenti e della messa a punto degli uomini e della squadra, mentre sono occupati a dare impulso generale allo sport, a curare l'organizzazione delle migliori località e delle manifestazioni collettive.

Ognuno deve sentirsi soldato nella bella battaglia e deve dare tutto quello che può di sé stesso, la sua soddisfazione sarà così completa il suo merito avrà maggior valore.

In questi giorni s'è costituito il nuovo Consiglio dello Ski Club a presiedere il quale è stato designato ancora il Cav. Enrico Luch-

singer, che per molti anni dedica la sua grande passione e la sua competenza allo sviluppo del nostro sodalizio. Egli ha voluto attorno a sè dei giovani di buona volontà e in pari tempo degli appassionati alla montagna; sviluppare lo spirito clubistico è uno dei punti del suo programma che ha corollario l'unificazione delle forze skiistiche cittadine. È con l'unione e la concordia e la collaborazione che si possono avere dei buoni frutti e si può portare a termine il vasto programma che ha per fine la valorizzazione delle nostre valli e l'affermazione dei campioni bergamaschi sulle massime competizioni della stagione. **EBBA.**

PICCOLA POSTA

G. C. - CREMONA — *Un raffronto fra la verticalità dei famosi torrioni e la parete nord del Poddavista è un po' difficile e azzardato. Ci dicono però che le torri e i tetti di Cremona hanno piuttosto appigli sporgenti, pronunciati, abbondanti e quindi di buona presa; il Poddavista non mette invece in mostra niente, è piatto, liscio, scarsissimo d'appigli e da poca confidenza ai suoi corteggiatori. Del resto fai un po' tu.*

* *

P. T. - CITTA — *A te e al tuo compagno di fune faremo omaggio del bel libro: «Cento maniere per dormire alle stelle» di prossima pubblicazione. Crediamo possiate trovarvi argomenti interessanti e vari; è corroborante se letto (non quello di piume) di notte in parete, al chiaro dei lampi e sotto un'acqua boia. Come stimolante secondario ti consigliamo «il Re dei cuochi» per la languidezza di stomaco o «il Re del Jazz» in caso di intorpidimento muscolare. Come vedi si tratta sempre di Re...altà sopra i 2000! non sei contento?*

BIBLIOGRAFIA

Il terzo volume di "DA RIFUGIO A RIFUGIO,

Il Club Alpino Italiano e il Touring iniziarono nel 1929 la pubblicazione di una serie di guide turistico-alpinistiche il cui titolo «Da Rifugio a Rifugio» ne precisa assai bene il carattere. Essa è dedicata infatti a tutti coloro che, non essendo alpinisti in senso stretto, amano la montagna e trovano nella organizzazione di rifugi, sentieri e segnalazioni del C. A. I., la possibilità di compiere facilmente escursioni e traversate dall'una all'altra valle, dall'uno all'altro rifugio.

Il 1° volume «Alpi Pusteresi, Aurine, Breonie, Passiric, e Venoste» (1929), descrive la catena alpina di confine dalla Sella di Dobbiaco al Passo dello Stelvio; il II° volume «Dolomiti Occidentali» (1930), guida il turista sui sentieri che collegano per colli e per valli i rifugi dei gruppi Lagorai e Cima di Asta, Pale di S. Martino, Marmolada, Sella, Sasso Lungo, Catinaccio e Scillar, Latemar e Occlini, Pizze da Cir, Odle e Putia, Plose.

Esce adesso il terzo volume della serie, che porta il titolo «Ortles, Adamello, Brenta, Baldo e Adiacenze» (1) e che descrive la vasta zona alpina delimitata dalla valle di Trafoi, dalla valle dell'Adige da Spondigna a Verona, dal Lago di Garda, dalla prealpe bresciana, dalla valle dell'Oglio, dal Passo dell'Aprica fino al Passo dello Stelvio. Zona quanto mai varia che offre itinerari facili e difficili: cime eccelse e poderose, grandi ghiacciai, torrioni, guglie, paesaggi di idillica grazia dai vastissimi panorami. Il volume è nello stesso tempo, guida sacra, che alla bellezza della natura si aggiungono le memorie e i resti della Grande Guerra che vide interi Corpi d'Armata resistere su posizioni prima ritenute accessibili solo nella buona stagione da sperimentati alpinisti.

L'ordinamento della materia è identico a quello dei due volumi precedenti. A una

(1) "Da Rifugio a Rifugio". Vol. III. Ortles Adamello, Brenta, Baldo e adiacenze, 290 pagine di testo, 2 carte, 12 schizzi e 80 fotografie. • Prezzo per i Soci del C. A. I. o del T. C. I. L. 15. • più L. 1. 50 per spese di spedizione o raccomandata.

breve introduzione di carattere generale (suggerimenti sull'epoca delle escursioni, sull'equipaggiamento da montagna, sulle guide; un cenno geografico della regione; uno schizzo geologico ecc.) segue la parte propriamente descrittiva, divisa in sette sezioni, corrispondenti ai gruppi montuosi. Ciascuno di questi gruppi ha un cenno sulla posizione e sulla configurazione, sugli itinerari d'accesso sui rifugi, sulla cartografia; per ogni rifugio sono descritte le vie che ad essi conducono dai fondovalle, poi le traversate ad altri rifugi o vallate, quindi le ascensioni per le quali essi servono di punto di partenza. Sessantadue sono i rifugi presi in esame, tutti - insieme coi più bei panorami e con le cime più caratteristiche - illustrati da una fotografia; alcuni, capaci fino a 70-80 persone e dotati di molte comodità, fanno servizio di albergo durante la stagione, altri sono più modesti. La cartografia comprende due carte d'insieme al 250.000 e altri 7 schizzi al 150.000 e altri tre schizzi al 50.000 che rappresentano in maniera schematica i gruppi più interessanti.

Il volume è rappresentato da un'ispirata pagina di S. E. Angelo Manaresi, Presidente del C. A. I.

CATEGORIE E QUOTE SOCIALI

1. Vitalizi	L. 500.	una volta tanto
2. Ordinari	» 40.	annue
3. Aggregati	» 20.	»
4. Aggreg. spec.	» 15.	» (congiunti conviventi con socio Ordinario).
5. Studenti	» 17.	»
6. » Guf	» 15	»
7. » » aggr.	» 5.	»

I sigg. Soci Vitalizi, Ordinari e Studenti (cat. 5^a e 6^a) ricevono la Rivista della Sede Centrale e il Bollettino Mensile della Sezione e le eventuali altre pubblicazioni della Sez.

I sigg. Soci Aggregati (cat. 3^a) il Notiziario della S. C. e il Bollettino Mensile della Sezione.

I sigg. Soci Aggregati speciali (cat. 4^a) il solo notiziario della Sede Centrale.

Vantaggi offerti ai Soci del C. A. I.

I soci che devono pagare l'importo della rispettiva quota entro il primo bimestre di ciascun anno godono dei seguenti vantaggi:

1. - Pubblicazioni generali del C. A. I. e speciali della Sezione di Bergamo.
2. - Rifugi: diritto di usare le chiavi dei rifugi della Sezione di Bergamo sotto l'osservanza dei regolamenti degli stessi Soggiorno e pernottamento semi gratuito nei rifugi escluso il Rif. Bergamo in Val Ciamin ed il 2° Regg. Art. Alpina a M. Livrio che sono soggetti a speciali regolamenti.
3. - Ferrovie e Piroscafi: riduzione speciale sui prezzi di viaggio per le comitive di almeno 5 persone comprese guide e portatori.
4. - Alberghi: trattamento di favore negli Alberghi affiliati.
5. - Sedi e Biblioteche: diritto di frequentare le Sedi delle Sezioni del C. A. I. e di servirsi di libri e carte geografiche.

Ogni diritto dei soci si estingue:

- a) per dimissione - da presentarsi in scritto con lettera raccolta alla Direzione entro il 30 settembre di ogni anno. Dopo tale epoca permane l'obbligo del socio per l'anno successivo.
- b) per decesso.
- c) per radiazione dai ruoli dovuta a morosità o demerito.

Possono far parte della categoria « aggregati » i soci di Società escursionistiche di Bergamo e provincia che facciano domanda di iscrizione dal 15 giugno 1932 e che siano in regola col pagamento della quota e con tessera sociale per l'anno in corso verso le rispettive Società di provenienza.

Redattore Respons.: PROF. CARLO LUIGI TORRIANI

BERGAMO - TIPOGRAFIA SECOMANDI

Alpinisti !!! Nelle vostre provviste non caricatevi di troppa roba inutile. Bastano i

Biscotti e Cioccolato SALZA

(Telef. 52.86)

BERGAMO Via XX Settembre, 26

BANCA MUTUA POPOLARE DI BERGAMO

Società Anonima Cooperativa di Credito a Capitale Illimitato
Sede Sociale e Direzione Centrale in BERGAMO

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA, BORSA E CAMBIO

Alpinisti !!!

le migliori colazioni fredde
si trovano presso la Premiata Salumeria

CESARE GHISALBERTI

Bergamo
XX Settembre N. 5

VISIONI ARTISTICHE
DELLE
PREALPI OROBICHE



Serie di 35 cartoline in gravure, franco di porto, inviando
Vaglia di L. 6 alla TIPOGRAFIA SECOMANI - BERGAMO.

ALBERGO RISTORANTE PIEMONTESE

VIALE ROMA
TELEFONO N. 35-21

PRODUZIONE INDUSTRIA COMMERCIO VINI D'ITALIA

Specialità: Plevi Gran Spumante, Extra secco - secco - dolce - Vermouth Bianco
Vini e Moscatti extra da bottiglia e da pasto

Studio Fotografico A. TERZI

Via Zambonate, 27 - BERGAMO - Telefono 39-44

Fotografie d'Arte - Studio di Primo Ordine per Bambini
Stampa e ingrandimenti per i Sigg. Dilettanti - Tutti i lavori affidati a questa ditta
vengono eseguiti con la massima cura e puntualità

FOPPOLO (m. 1515)

Trattoria degli Alpinisti

Condotta da QUADRIO GAETANO



(Veduta dall'ingresso della Trattoria)

Posizione Climatica e Tranquilla
Campi Sciistici - Sport Invernali

ALLOGGIO N. 25 Letti

Telefono Pubblico - Regia Privativa

Dott. Piero Leidi

dei Sanatori di Prasomaso
e Davos

Malattie Polmonari

RAGGI X

BERGAMO

Via V. Tasca - Telefono 42 44

Orario: Giorni feriali 9-11 14-17

Cappelli e Berretti

SPINI GERARDO

(fu PIETRO)

S. Alessandro - BERGAMO - Rimpetto alla Parrocchia

Deposito principale del
Cappello **BARBISIO**

CAPPELLI DELLE MIGLIORI MARCHE
NAZIONALI ED ESTERE

PREZZI MODICISSIMI

Banca Piccolo Credito Bergamasco

Soc. Anon. - Capitale versato L. 4. 00.000

Sede Sociale e Direzione Centrale in BERGAMO

Sede BRESCIA - Via Umberto 1° N. 12

Corrispondente della Banca d'Italia
del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia

Ufficio Cambio in BERGAMO, Viale Roma N. 1
(Piazzale Porta Nuova)

Succursali in Bergamo: Piazza Pentida, 2 - Borgo
Palazzo (Piazza S. Anna) - Borgo S. Caterina, 7.

AGENZIE

Albino - Almé con Villa - Branzi - Brembate -
Cilolizio - Camignone - Caprino Bergami. - Cassano
d'Adda - Castelli Calepio - Castezzato - Cisano
Bergamasco - Clizzago - Clusone - Cologne Bre-
sciano - Colombaro - Dello - Erbusco - Fara d'Adda
- Gaudino - Gazzaniga - Gorgonzola - Gorio -
Grumello del Monte - Leffe - Lovere - Monticelli
Bunati - Olmo al Brembo - Oltre il Colle - Ospita-
letto Bresciano - Paladina - Palazzone s. o. - Ponte
S. Pietro - Provaglio d' Iseo - Romano Lombardo -
Rovato - Rudiano - Salano F. C. - San Giovanni
Bianco - S. Martino de' Calvi - S. Omobono Imagna
- S. Pellegrino - Serina - Seriate - Solto - Soncino
- Taleggio - Travagliato - Trezzano - Treviglio -
Utiago d'O. - Urgnano - Vaprio d'A. - Verolavecchia

Capitale Sociale al 31 Dicembre 1931 L. 4.000.000,00

Fondo di riserva 6.834.910,94

Totale del patrimonio sociale L. 10.834.910,94

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA, BORSA E CAMBIO

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima



SEDE MILANO



Capitale Sociale L. 700.000.000 interamente versato - Riserve L. 580.000.000

SEDE DI BERGAMO

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

Servizio Travellers Cheques (Assegni per i Viaggiatori)

Conti Correnti con Assegni "Vade-mecum,"

Luigi Isacchi & Figlio

PASTICCERIA

BAR DONIZETTI

Portici Sestiere - BERGAMO - Telefono 28-60

Filiale in S. PELLEGRINO TERMALE - Portici della Fonte

BANCA INDUSTRIALE DI BERGAMO

SOCIETÀ ANONIMA CON SEDE IN BERGAMO

Capitale Sociale L. 10.000.000 interamente versato

Sede: PIAZZA DANTE - Indirizzo telegrafico BANCBERGAMO - Telefoni N. 21-84, 21-86 e 27-81

Agenzia in Città: Via Giacomo Quarenghi - Telefono 27-82

Libretti di risparmio liberi vincolati e speciali a tasso da convenirsi.

Conti Correnti liberi e vincolati a tasso e disponibilità da convenirsi.

Conti Correnti di corrispondenza.

Sconto ed incasso di portafoglio semplice e documentato su Italia e su Estero.

Compra-vendita Titoli a contanti e a termine ed esecuzione ordini di Borsa.

Compra-vendita di divise e valute estere.

Anticipazioni e Riporti su titoli di Stato e su valori industriali a mercato corrente.

Emissione di Assegni sull'Italia e sull'Estero Servizio di Assegni Circolari pagabili su tutte le Piazze d'Italia.

Aperture di Credito ed accettazioni commerciali su Italia e su Estero.

Pagamento ed Incasso cedole e titoli estratti. Custodia ed Amministrazione di titoli.

Locazioni Casette-Forti.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE: PESENTI On. Gr. Uff. ANTONIO Cavaliere del Lavoro - *Presidente*. Vitali Gr. Uff. Avv. Carlo - *Vice-Presidente* — Albini Ing. Comm. Riccardo - Ambiveri Comm. Giovanni - Dallorso Gr. Uff. Giuseppe Nicola - Finazzi Comm. Giovanni - Paris Dr. Comm. Diocle - Pesenti Ing. Mario - Radici Ing. Paolo - Tschudi Cav. Enrico - *Consiglieri* - Guzzardi Rag. Gaetano - Pavoni Rag. Cav. Rinaldo - Vago Avv. Cav. Uff. Achille - *Sindaci*.

DIREZIONE: Invernizzi Rag. Cav. Osvaldo, *Direttore* — Marè Rag. Pietro e Ciocca Rag. Luigi, *Vice Direttori*.

ALPINISTI III Piccolo volume - Minimo peso - Massimo potere nutritivo - Praticità d'uso.

Ecco risolto il grave problema del vettovagliamento nelle vostre ardite scalate, grazie al

Latte condensato zuccherato Nestlé in tubi

che conserva inalterati tutti gli elementi del latte fresco sotto qualunque clima.

Sciogliendo il contenuto di un tubetto, del peso di soli 100 gr., in quattro volte il suo volume d'acqua calda, avrete quattro grandi tazze di purissimo latte.

Ottimo col caffè, col thè o col cioccolato, in tutte le stagioni; sciolto nell'acqua fredda o nell'acqua di selts in estate, è la bibita più deliziosa, fresca e sana che possiate desiderare.

SOCIETÀ NESTLÉ - NAPOLI (S. Giovanni a Teduccio)

Garage Pietro Nava

BERGAMO

Viale Vitt. Em., 10 - Telefono 42.00.

NOLEGGIO

Automobili di lusso - Autobus

comodi e celeri per qualsiasi

destinazioni - Prezzi miti.

BOTTEGA

DELLA

MUSICA

DI

TIRABOSCHI



ASSORTIMENTO
COMPLETO DI
DISCHI - GRAM-
MOFONI - MUSI-
CA - RADIO ecc.



BERGAMO

VIA PIGNOLO N. 27

Telefono 30.32

(Vendite Rateali)

GIACINTO ROGGIANI

Via V. Tasca . **BERGAMO** - Telef 51.81

Carte fine da Ufficio e da Stampa

Carte extra strong bianche e colorate - Pergamin

Carte per imballaggio in genere

Cartoncini bristol e manilla bianchi e colorati

Buste commerciali ecc.